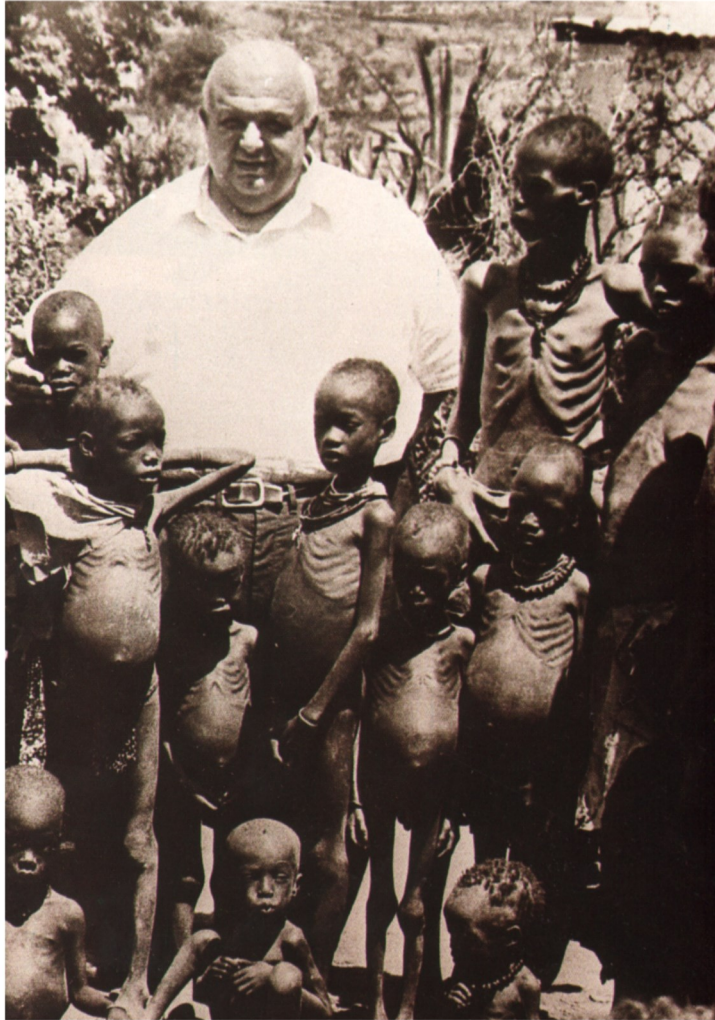


*Chi è don Vittorione Pastori?*



## Uomo della carità immediata



*«I poveri non possono aspettare. Chi ha fame ha fame subito! La Carità, l'immediatezza, la concretezza, devono essere sempre le nostre prerogative!»*

## Uomo che predicava ai giovani



*«Tutti dobbiamo a modo nostro sentirci missionari, ma in particolare i giovani. Facciamo qualcosa oltre a pregare. Ed ai giovani qui presenti numerosi dico forza e coraggio, perché questo è il momento che il Signore chiama a raccolta, anche se siamo poveri uomini.»*

## Uomo della Pace



***«L'umanità ha speso un patrimonio,  
miliardi di dollari per costruire i missili.  
Questi missili servono a distruggere e chi  
li ha in mano non vede l'ora di usarli.  
L'Africa è poverissima ma piena di armi;  
ma non cadete nell'equivoco, le armi  
vengono dall'Europa. Dovete dirlo voi  
giovani con grande forza, basta con le  
armi!!!»***

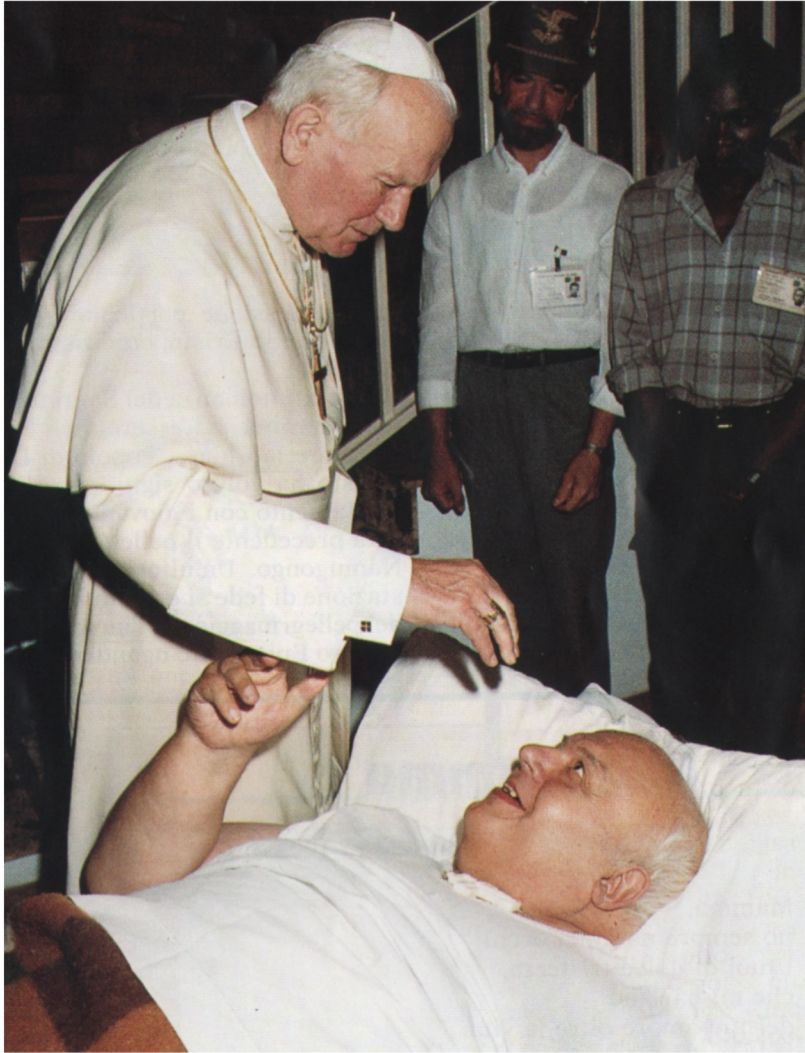
## Uomo della moderazione



*«Noi ogni giorno buttiamo nelle spazzature tonnellate e tonnellate non solo di pane, ma anche di carne, di frutta e di dolci, mentre gran parte dei popoli del terzo mondo non ha un tozzo di pane per sopravvivere. Questi sono peccati moderni, sapete, e per questo mi rivolgo a chi crede, a chi va in Chiesa, a chi si accosta ai sacramenti:*

*non sciupare, non sprecare!»*

## Uomo della Preghiera



*«Tante sono le croci e quelle morali sono più pesanti di quelle fisiche, ma la forza è solo nella Fede. Il Signore mi ha fatto la grazia di farmi suo sacerdote, per dire agli emarginati, agli sfiduciati, agli smarriti che il Signore viene per dare Speranza a chi Speranza non ne ha più»*

## Uomo del Signore



*«È il Signore che opera e solo in lui bisogna avere fiducia. Io non ho nessun merito, la Verità è del Signore, io sono solo un umile strumento. Ha scelto me, nonostante la mia ignoranza, per andare nelle vie del Mondo a portare il suo Vangelo»*

## Uomo capace di cambiare vita



*«Mi sono fidato, ho lasciato tutto...ed ecco non ho cambiato niente! Faccio ancora il ristoratore, faccio da mangiare ai poveri; prima lo facevo per i ricchi, che mi pagavano subito i conti, adesso faccio ancora i conti ed ho una certezza dentro di me, una certezza di Fede: questi conti verranno onorati da Lui»*



## Uomo per l'Africa



***«Sarebbe un vero sbaglio abbandonare l'Africa per andare per il mondo, si rischierebbe di concludere sempre meno. La tentazione moderna è quella di continuare a cambiare perché stare sulla croce costa sacrificio! Anche dopo la mia morte soffrirei da lassù se i miei avessero ad abbandonare l'Africa»***

# Don Vittorione: una vita per i poveri



*«Ci sentiamo cristiani perché veniamo a uno straccio di messa domenicale? Siamo cristiani di pastafrolla! Cristiani all'acqua di rose se veniamo in Chiesa e poi non siamo capaci di spezzare il superfluo con chi è nel bisogno!»*

Così tuonava Don Vittorio Pastori in una delle tante omelie domenicali che teneva nelle parrocchie su e giù per l'Italia nel tentativo di smuovere la coscienza dei suoi connazionali facendo loro conoscere la difficile realtà dell'Africa in generale e del Karamoja in particolare. Classe 1926, nato e cresciuto a Varese, proprietario negli anni Cinquanta di un rinomato ristorante, nel 1969 Vittorio decide di seguire a Piacenza il proprio parroco **Enrico Manfredini**, nominato vescovo della città. Sarà proprio durante questo percorso di amicizia che Vittorione incontrerà diversi vescovi africani e maturerà la decisione di visitare le missioni nel "continente nero". Tornato in Italia, insieme a tre amici, fonda nel 1972 il movimento **Africa Mission**, che nel 1982 si arricchirà del braccio operativo **Cooperazione e Sviluppo ONG**, per continuare la sua attività di pendolare della carità tra l'Italia e l'Africa, sempre all'insegna della praticità, del trovare soluzioni immediate perché, come ripeteva spesso, *"Chi ha fame ha fame subito"*. Il suo carisma gli ha permesso non solo di raccogliere fondi notevoli, immediatamente impiegati per aiutare concretamente i poveri, ma anche di riuscire a farli arrivare ai bisognosi, sprezzante com'era del pericolo rappresentato dai predoni e dai guerriglieri che negli anni Ottanta infestavano l'Uganda. Don Vittorione aveva fede in Dio e non temeva gli uomini; fu ordinato prete nel 1984, realizzando così il sogno che aveva fin da bambino. Dopo 147 viaggi in Africa, dopo aver incontrato Madre Teresa e il Papa, dopo aver ricevuto numerosi riconoscimenti per il suo instancabile operato, Vittorione muore nel 1994 a Ponte dell'Olio (PC), lasciando in eredità al movimento la sua grinta, la sua volontà di agire dove più è necessario, la sua fede pratica e generosa.